



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"A. Manzoni – P. Impastato"

Via Filippo Parlatore n. 56 90145 PALERMO

Telefono 091.6823926 – fax 091/6823926

Distretto V/43
sede legale
Via Filippo Parlatore n°56
90145 PALERMO
cod. fisc. 80013380821
E-mail: paic87900e@istruzione.it
Sito internet:
www.manzoniimpastato.it

Adeguamenti

al

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico

2014/2015

II QUADRIMESTRE

ADEGUAMENTI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

II QUADRIMESTRE

Gli adeguamenti relativi al II quadrimestre riguardano i seguenti punti:

3. RISORSE DELLA SCUOLA

Le Elezioni RSU effettuate in data 06/03/2015 hanno portato alla elezione dei docenti:

Albanese Valentina (flc CGIL)

Pitingaro Stefania (flc CGIL)

Picone Maria (CISL)

4.7 Integrazione e Bisogni Educativi Speciali

Unità Multidisciplinare

L'Unità Multidisciplinare coordinata dal Dirigente Scolastico o dal referente delegato, composta dagli specialisti dell'ASP 6, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dalle famiglie degli alunni disabili e dagli assistenti alla comunicazione e all'autonomia per l'assistenza specialistica, si è insediata in data 29/10/2015. Gli incontri hanno seguito la seguente calendarizzazione:

marzo	aprile	maggio
17	09	21
	14	
	17	
	22	

Nell'ambito dell'integrazione e dei BES, ai fini di rilevare eventuali insorgenze di disagio, sono stati somministrati test standardizzati agli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nella fattispecie sono stati somministrati i seguenti test: IPDA, questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento; prove MT (lettura e comprensione) di Cesare Cornoldi e ACMT. Gli alunni che hanno manifestato bisogni educativi speciali sono stati seguiti con percorsi personalizzati o individualizzati.

La scuola ha, altresì, condotto il monitoraggio mensile della frequenza scolastica degli alunni, allo scopo di individuare, tempestivamente, eventuali casi di frequenza irregolare, abbandono ed evasione. I dati sono stati, di volta in volta, trasmessi all'Osservatorio Provinciale contro la dispersione scolastica e si sono avviati interventi specifici.

4.9 Soluzioni organizzative e operative praticate nella scuola

Al punto **d. Adattamento del calendario scolastico**

Con delibera del 13.01.2015 sono stati individuati due giorni di sospensione delle attività didattiche (16 e 17 febbraio Festa di Carnevale).

Esami di Stato

Gli Esami di Stato si sono svolti secondo i seguenti calendari:

CALENDARIO ESAMI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lunedì 15 giugno 2015	h. 9.00/11.00	Riunione preliminare scuola secondaria di 1° grado
martedì 16	h. 8.00	prova scritta di lingua italiana per tutte le commissioni
	h.13.00	correzione elaborati di lingua italiana
mercoledì 17	h. 8.00	prova scritta di Matematica per tutte le commissioni
	h.13.00	correzione elaborati matematica
giovedì 18	h. 8.00	prove scritte di lingua
	h. 15.00	correzione elaborati di lingue
venerdì 19	h. 8.00	prove INVALSI
Lunedì 22	h. 9.00	correzione elaborati INVALSI
martedì 23	h.8.30 /9.30	ratifica elaborati scuola secondaria di 1° grado
	h. 9.30/13.00	prova orale III sottocommissione
	h. 13.00/14.00	scrutini III sottocommissione
mercoledì 24	h. 8.30/13.00	prova orale II sottocommissione
	h. 13.00/14.00	scrutini II sottocommissione
Giovedì 25	h. 8.30/13.00	prova orale I sottocommissione
	h. 13.00/14.00	scrutini I sottocommissione
Venerdì 26	h. 9.00 /11.00	ratifica finale scuola secondaria di 1° grado

CALENDARIO ESAMI COMMISSIONE C.T.P.

Lunedì 15 giugno 2015	H. 12,00 / 13,00	Riunione preliminare commissione CTP
Martedì 16 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di lingua italiana
	H. 13,00	Correzione elaborati di lingua italiana
Mercoledì 17 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di matematica
	H. 13,00	Correzione elaborati di matematica
Giovedì 18 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di lingua
	H. 13,00	Correzione elaborati di lingua
Venerdì 19 giugno 2015	H. 12,00/13,00	Ratifica elaborati
Lunedì 22 giugno 2015	H. 8,30/13,00	Prova orale CTP
	H.15,00/16,00	Scrutini
	H. 16,00/17,00	Ratifica finale CTP

CALENDARIO ESAMI COMMISSIONE I.P.M. - Prog. A.P.E.

Lunedì 15 giugno 2015	H. 11,00 / 12,00	Riunione preliminare commissione IPM/APE
Martedì 16 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di lingua italiana
	H. 13,00	Correzione elaborati di lingua italiana
Mercoledì 17 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di matematica
	H. 13,00	Correzione elaborati di matematica
Giovedì 18 giugno 2015	H. 8,00	Prova scritta di lingua
	H. 13,00	Correzione elaborati di lingua
Venerdì 19 giugno 2015	H. 13,00/14,00	Ratifica elaborati
Lunedì 22 giugno 2015	H. 9,00/11,00	Prova orale IPM
	H. 11,30/12,30	Prova orale Prog. APE
	H.12,30/13,30	Scrutini
	H. 13,30/14,30	Ratifica finale

4.11 Iniziative formative rapportate al territorio in cui opera la scuola

Iniziative di solidarietà e beneficenza

In prossimità della Pasqua, la scuola ha sostenuto l'iniziativa promossa dall'Associazione *Piera Cutino "Promuoviamo la Ricerca"* e dall'*AIL* in favore della ricerca scientifica e volta a migliorare la qualità delle cure e dell'assistenza dei pazienti ematologici. Alla raccolta di beneficenza hanno partecipato tutte le classi dell'istituzione scolastica.

Nel mese di Maggio gli alunni hanno partecipato all'iniziativa di beneficenza a favore dei bambini Birmani.

INIZIATIVE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE

Nel corso del II quadrimestre gli alunni hanno partecipato alle seguenti iniziative teatrali e cinematografiche:



Periodo	Luogo ed evento	Classi Partecipanti
Gennaio	Visita alla Galleria d'Arte Moderna	Classi Scuola primaria
9 febbraio	Cinema <i>Gaudium The imitation game</i>	scuola secondaria
21 Aprile	Visione del film <i>La trattativa</i>	Plesso Impastato
28 Aprile	 Progetto La scuola va al Massimo <i>Il Piccolo Mozart</i>	Teatro Massimo
30 Aprile	L'arca di Noè	Teatro Politeama
11 Maggio	Film "Il coraggio dell'amicizia"	Classi della secondaria
25 Maggio	Rappresentazione "L'opera dei pupi"	Classi della secondaria e della primaria, sez. D scuola dell'infanzia

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Nel corso del II quadrimestre si sono svolte le seguenti visite guidate:

Periodo	Luogo ed evento	Classi Partecipanti
febbraio	<i>Conosci Palermo e la sua storia</i>	Primaria e secondaria
marzo	Palermo "Quattro passi in città"	III C IIID
2 marzo	<i>Conosci Palermo e la sua storia</i>	Primaria e secondaria V B
12 marzo	Visita al museo <i>Gemmellaro</i> Palermo	Primaria e secondaria
24 marzo	Visita didattica c/o Chiesa Anglicana e Valdese	V B
10 aprile	San Francesco di Sales	V B
14 aprile	 Visita didattica c/o CRA	Scuola primaria (quinte)
aprile	<i>Conosci Palermo e la sua storia: L'Albergheria</i>	Primaria e secondaria V B
22 aprile	Visita guidata della Palermo	II B

21-22 aprile	araba Visita al museo <i>Gemmellaro</i> Palermo	Primaria
13 maggio maggio	Visita guidata della Palermo <i>barocca</i> <i>Conosci Palermo e la sua storia</i>	III B Primaria e secondaria
5 giugno	<i>Conosci Palermo e la sua storia</i> *	IV A-B V B

* Le classi partecipanti sono state quattro di scuola secondaria di primo grado e sedici di scuola primaria.

Al punto "**Risorse umane e professionali esterne alla scuola**"

La scuola ha sottoscritto convenzioni e contratti con esperti e associazioni, per promuovere le seguenti attività sportive **extrascolastiche**:








Basket con l'associazione sportiva *Indiscipline*.
Pallavolo ASD *Frecce azzurre*.


5. I PROGETTI

a. Progetti destinati agli alunni

Numerosi sono stati i percorsi laboratoriali a cui hanno partecipato le classi durante il II quadrimestre. I progetti sono stati svolti sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico.

TITOLO	PERIODO	LUOGO	CLASSI PARTECIPANTI
<i>Progetto Continuità</i>	I e II quadrimestre	Plessi Ievolella, Impastato, La Pira, Manzoni	Scuola dell'Infanzia, classi I, IV e V scuola primaria, classi I, II e III scuola secondaria.
<i>"Sicilia my love...in arte"</i>	Gennaio	Plesso La Pira - Ievolella	IV E, IV F, V D, -I B secondaria e sezione d'infanzia
<i>Giornata della Memoria</i>	27Gennaio	Plessi Ievolella - Impastato- La Pira- Manzoni	Scuola dell'Infanzia, classi prime e quinte scuola primaria, scuola secondaria.
<i>Lo Sport in classe</i>	Gennaio/Maggio	Plesso La Pira	Scuola Primaria
 Progetto Legalità Incontro-dibattito con Giulio Francese	23 febbraio	Plesso Impastato	Classi della secondaria e della primaria
<i>Consiglio dei Ragazzi</i>	Aprile - Giugno A.S. 2014-2015	Plesso La Pira - Impastato	IV C VD V G I B secondaria

	Verso una Scuola Amica	2015-2016 Febbraio-Maggio a.s.2014-2015 a.s. 2015-2016	Plesso La Pira – Ievolella	IV C IV D III Ievolella I B secondaria
<i>Laboratorio</i>		5 marzo 2015	<i>Cantieri culturali della Zisa</i>	secondaria
	Progetto Legalità Incontro con i Carabinieri	6 marzo	Plesso Impastato	Primaria e secondaria
	Progetto Legalità Incontro con l'Associazione Addio Pizzo	25 marzo	Plesso Impastato	Secondaria
Progetto "Snappet"  La scuola ha aderito al <i>Progetto Snappet</i> , progetto che ha dato la possibilità di usufruire della tecnologia digitale in classe, coniugata con una didattica di tipo laboratoriale e una metodologia attiva. Gli alunni, attraverso l'uso dei tablet, hanno avuto accesso alla piattaforma <i>Snappet</i> , svolgendo le proposte operative, relative alle diverse discipline scolastiche, e un immediato feedback, circa l'esito delle singole prove. Il feedback diretto e in tempo reale ha permesso ai docenti di esprimere una valutazione di processo, sia sugli apprendimenti dei singoli alunni, sia sulle performance della classe.	Aprile -Maggio – Giugno a.s.2014-2015	Plessi: La Pira Manzoni Ievolella	III D V B IV E	
One day school speakers		Maggio a.s.2014-2015 a.s. 2015-2016	Plesso La Pira - Manzoni	III D
<i>Giornata mondiale dell'ambiente</i>		Giugno	Parco Uditore	IB IC VC VD
	Progetto Frutta nelle Scuole Ogni istituzione scolastica ha ricevuto un calendario di distribuzione. Nel corso del periodo scolastico ogni alunno ha ricevuto cinquanta porzioni di frutta/ortaggi: 29 prodotti tal quali (tra cui	Febbraio-Maggio a.s. 2014-2015 a.s. 2015-2016	Plessi: La Pira Manzoni Ievolella	Scuola Primaria

mandarini, arance, mele, pere, albicocche, pesche, clementine);spremute; ecc. Il Progetto ha previsto momenti di formazione-informazione destinati agli alunni, alle famiglie e ai docenti.			
Danza e Cultura orientale	Maggio a.s. 2014-2015 a.s. 2015-2016	Plesso La Pira	IV C/D I B secondaria
Scrittura Creativa	a.s. 2015-2016	Plesso La Pira	
 Manifestazio-ne finale	12 maggio	Teatro <i>Savio</i>	
<p>Progetto Educazione alla Salute Nell'ambito dell'educazione alla salute la scuola ha aderito ai seguenti progetti:</p> <p>Screening oculistico, auxologico, ortopedico e odontoiatrico Anche quest'anno, presso le nostre sedi, in collaborazione con l'ASP, è stato fatto uno screening medico per gli alunni delle classi II di scuola secondaria di primo grado e per gli alunni delle classi I e V di scuola primaria. Lo screening ha previsto un esame oculistico, odontoiatrico, auxologico e ortopedico. È stato realizzato dalla Dott. Lo Coco dell'Aiuto materno infantile.</p> <p>Screening otorino/audiometrico Effettuato sotto il patrocinio dei <i>Lions</i> e dell'<i>Amplifon</i>, lo screening è stato realizzato dal Dott. Riggio e dall'audioprotesista Cracolici che hanno offerto la loro opera a titolo gratuito.</p> <p>Progetto ONE DAY SCHOOL SPEAKERS Promosso dalla Fondazione <i>L'Albero della</i></p>	14 maggio		<p>IIIF e IVF, IIID e VB</p> <p>I - V Primaria II Secondaria</p> <p>V Primaria I Secondaria</p>

Vita. "Consapevolezza dell'autismo"	Maggio 13-14		III-IV F IIID V B
 Progetto Legalità	23 maggio	corteo <i>G. Falcone</i>	Classi Impastato-La Pira
 Progetto Legalità	29 maggio	Corteo <i>Addio Pizzo</i>	
 Progetto Legalità	1 giugno	<i>Adotta una vittima di mafia</i>	

Valutazione progetti curriculari

Dalla lettura dei dati si evince che i progetti curriculari hanno favorito negli alunni l'acquisizione di competenze relazionali, logico-critiche e conoscenze. Hanno altresì favorito, negli alunni, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Solo un alunno risulta deficitario nell'autostima e sei alunni nell'acquisizione delle competenze logico-critiche.

Classe	N° alunni Competenze Relazionali	N° alunni Competenze logico-critiche	N° alunni Ampliamento della conoscenza	N° alunni Autostima
V A-B-C-D	84	77	84	84
IV A-B-C-D	73	73	73	73
III A-B-C-D	71	71	71	70
II A-B-C-D				
I A-B-C-	60	60	60	60
Totale	288	288	288	287

Progetti ore alternative alla religione

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono stati avviati i seguenti laboratori:

Titolo del laboratorio	Docenti
Ed. Stradale	Villino, Sanfilippo e Di Martino
Ed. Alimentare	Di Martino

Progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero della Dispersione Scolastica e la promozione del successo formativo

Progetti Area a Rischio

Titolo del laboratorio	Tipologia	Docenti	Destinatari	Periodo
"Inventiamo la scuola"	Laboratorio grafico-pittorico manipolativo	Ingrassia, Iemolo, Pitingaro La Bianca	Alunni La Pira	II quadrimestre
"Mat-ita"	Laboratorio recupero e potenziamento	Iannucci.	Alunni Ievolella	II quadrimestre
		Cuccia	Alunni Impastato	II quadrimestre
"Ti racconto una storia"		Lanaia	Alunni Impastato	II quadrimestre
"Il mio laboratorio di scienze"		Galante	Alunni Impastato	II quadrimestre

Progetti Area a Forte Processo Immigratorio

Titolo del laboratorio	Tipologia	Docenti	Destinatari	Periodo
"Costruisco i miei giochi"	Laboratorio di costruzione di giocattoli e modelli in legno	Macaluso	Alunni Impastato	II quadrimestre

Progetti destinati agli alunni (MOF-FIS)

Nel corso dell'anno scolastico sono stati avviati i seguenti progetti, in orario extrascolastico, destinati agli alunni della scuola (infanzia, primaria, secondaria e APE IPM e CTP) e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa:

Titolo del laboratorio	Docenti
<i>Recupero dello svantaggio</i>	Re
<i>Potenziamento e recupero</i>	Rizzuto
<i>Ed. Civica</i>	Collura e Rizzo
<i>Recupero</i>	Lanaia
<i>Decoupage</i>	Tuzzolino
<i>Life skills</i>	Campisi

Potenziamento lingua francese	Vesco
Tradizioni popolari	Melluso
Creo e decoro	Parlapiano
Favolando	Curaba
Piccoli poeti	Testaverde
Recupero matematica	Galante
Disegno geometrico digitale	Borino e Tuzzolino
Numeri e lettere in movimento	Collura, La Manna e Rizzo
"La favola di Palermo"	Mazzeo, Cassaniti e Scapellato
"Giocando si impara"	Pantano e Sabatino
Progetto di recupero	Baio
"Il linguaggio del corpo"	Mercato
"Il corpo in gioco"	Mercato

g. Progetti destinati ai docenti Piano di Aggiornamento e di Formazione

Il Piano di Aggiornamento e di Formazione, nel corso del II quadrimestre, ha previsto e realizzato i seguenti percorsi formativi:

PROGETTI DESTINATI AI DOCENTI

TITOLO	PERIODO	LUOGO	DESTINATARI
 Verso una scuola Amica <i>"Abuso e maltrattamento sui minori"</i> <i>"Sfruttamento del lavoro minorile"</i>	Marzo 4 maggio	I.C.S. Ficarazzi I.C.S. Manzoni-Impastato	Docenti e Dirigenti Docenti, Dirigenti e Genitori
 PON D1 <i>Tecno...didatticamente</i>	Aprile/Giugno Calendario delle attività: Aprile Martedì 21 Giovedì 30 Maggio Venerdì 8 Martedì 19	I.C.S. Manzoni-Impastato	Docenti coinvolti Scuola primaria: Curaba, Iuculano, Lentini, Parlapiano, Sanfilippo, Testaverde, Brighina, Fantei, Fretto, La Bianca, Mira, Montalto, Giallombardo, Miceli, Orlando, Puleo.

	<p>Giovedì 21</p> <p>Giugno</p> <p>Giovedì 4 Martedì 9 Martedì 16 Giovedì 18 Lunedì 29</p>		<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <p>Candela, Siragusa.</p> <p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <p>Genova, Giordano, Melluso, Pantano, Rizzuto, Tuzzolino.</p> <p>CTP:</p> <p>Campisi.</p>
 <p>PON B4 <i>Dis...agiamo</i></p>	<p>Aprile-Giugno</p> <p>Calendario delle attività:</p> <p>Aprile Lun. 27</p> <p>Maggio Lun. 4 Mer. 13 Mer. 27</p> <p>Giugno Mer. 3 Lun. 8 Mer. 10 Mer. 17 Lun. 22 Mer. 24</p>	I.C.S. Manzoni- Impastato	<p>Docenti coinvolti</p> <p>Scuola Primaria: Conserva, Simone, Baio, Mercato, Di Martino, Villino, Culò, Montalto, Solazzo, Graffagnini, Anello, Zoppardo.</p> <p>Scuola dell'Infanzia: Lo Piccolo.</p> <p>Scuola Secondaria di I grado: Sabatino, Lanaia, Re, Cuccia, Sciotto, Ambrosecchio, Macaluso.</p>
<i>Sicilia in...Sicurezza</i>	Maggio	Istituto per il turismo <i>Marco Polo</i>	Docenti, Preposti, RLS, RSPP, D.S.
<i>Strumenti di intervento per alunni con BES - DSA</i>	11 Maggio	I.C.S. Manzoni- Impastato	Infanzia -Primaria - Secondaria
Altre opportunità formative proposte da altre Scuole o Enti	Gennaio-Giugno	Palermo	Docenti

Obiettivo: B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti
 Azione: B 4 Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio

Azione B4

Corso di formazione *Dis...agiamo*

Il corso di formazione, condotto dall'esperto dr.ssa Gioenco, nasce dall'idea di facilitare nei docenti la capacità di: accogliere l'analisi dei bisogni formativi degli alunni; potenziare i processi cognitivi e metacognitivi al fine di promuovere il successo formativo ed il benessere scolastico; stimolare la motivazione ad apprendere; gestire il disagio.

Il percorso è stato seguito dai docenti dell'Istituzione scolastica nel periodo che va da aprile a giugno.

ORE	ATTIVITÀ PREVISTE	CONTENUTI	COMPETENZE SPECIFICHE	METODOLOGIA
3 27/04 2015	Formazione del gruppo di lavoro Contratto formativo ed analisi dei bisogni Valutazione iniziale	Conoscenza del gruppo e condivisione degli obiettivi Questionario con modalità di risposta a scelta multipla	Creare un adeguato clima socio-emotivo-affettivo	Brainstorming Giochi psicologici di gruppo Somministrazione questionario ad hoc
6 04/05/2015 13/05/015	Didattica	Gli assiomi della comunicazione Le barriere della comunicazione Lo stile educativo di insegnamento Le emozioni e le relazioni nei contesti educativi Il gruppo: aspetti teorici e operativi La gestione del conflitto	Saper utilizzare processi comunicativi relazionali funzionali nei contesti educativi Conoscere il proprio stile educativo di insegnamento Saper riconoscere e gestire emozioni Promuovere rapporti interpersonali Attivare strategie di mediazione conflittuale	Didattica interattiva Attività in assetto grupppale Discussione e riflessione in plenaria Attività laboratoriali Analisi di casi
3	Processi	Aspetti cognitivi e	Potenziare l'uso di strategie	Didattica interattiva

27/05/2015	cognitivi e metacognitivi	metacognitivi implicati nel processo di apprendimento	metacognitive volte a facilitare nell'alunno la partecipazione attiva al processo di apprendimento e l'individuazione di strategie e stili cognitivi adeguati al compito.	Attività in piccolo gruppo Attività laboratoriali Analisi dei casi
6 03/06/2015 08/06/2015	Il disagio	Osservazione e rilevazione del disagio	Saper individuare e gestire il disagio Promuovere benessere nel gruppo classe	Didattica interattiva Attività in piccolo gruppo Riflessione e condivisione in plenaria Analisi dei casi
9 10/06/2015 17/06/2015 22/06/2015	Le metodologie didattiche	Dalla valutazione all'intervento	Saper utilizzare strumenti di rilevazione del disagio e di criticità del gruppo classe: somministrazione, correzione e stesura di un profilo Saper strutturare percorsi di apprendimento individualizzati	Didattica laboratoriale Esercitazioni in piccolo gruppo Riflessione e condivisione in plenaria
3 24/06/2015	Bilancio del percorso formativo Community meeting ed integrazione cognitiva, Valutazione finale	Riflessione sul <i>per-corso</i> formativo Condivisione/esplorazione ed elaborazione dei contenuti e vissuti/eventi del percorso formativo Questionario con modalità di risposta a scelta multipla	Consolidamento delle competenze acquisite	<i>Circle time</i> <i>Will list</i> <i>Questionario</i>

Obiettivo: D Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola.

Azione: D 1 Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

Azione D1

Corso di formazione *Tecno...didatticamente*

Il corso di formazione, condotto dall'esperto dr.ssa Visalli, vuole promuovere nei docenti competenze e strategie didattiche alternative e l'utilizzo di linguaggi e strumenti sempre più vicini ai nativi digitali.

Il percorso è stato seguito dai docenti dell'Istituzione scolastica nel periodo che va da aprile a giugno.

Obiettivi operativi	Contenuti	Tempi
Analizzare le principali tecnologie informatiche presenti a scuola.	<ul style="list-style-type: none">• <i>Verifica dei livelli iniziali</i>• <i>Costituire una comunità di pratica tra i docenti della scuola con il supporto di una community sul Web/piattaforma di e-learning</i>• <i>Individuazione delle tecnologie informatiche presenti nella scuola</i>	6 ore 21.04.2015 30.04.2015
Conoscere gli elementi base di funzionamento degli strumenti informatici e delle LIM (software, applicativi e siti tematici) utilizzabili nella didattica quotidiana	<ul style="list-style-type: none">• <i>Software delle LIM e dei Tablet</i>• <i>Software e Applicazioni on line per la didattica disciplinare</i>	10 ore 08.05.2015 19.05.2015 21.05.2015
Programmare e progettare U.d.A. e percorsi didattici (individualizzati e non) rivolti agli alunni utilizzando gli strumenti informatici e le LIM. Conoscere e applicare le strategie tecnologico/didattiche più opportune rispetto ai vari contesti.	<ul style="list-style-type: none">• <i>Individuazione di Risorse in Internet e costruzione di sitografia da utilizzare nelle attività didattiche per l'approfondimento, il recupero o l'integrazione anche in riferimento agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.</i>• <i>Software e Applicazioni on line per la costruzione di percorsi didattici</i>	10 ore 04.06.2015 09.06.2015 16.06.2015 18.06.2015
Condividere risorse e materiali didattici tra i docenti della scuola	<i>Analisi e confronto degli elaborati prodotti, inserimento nel repository condiviso</i>	4 ore 29.06.2015



6. Programma Operativo Nazionale PON

Il **Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo"** è uno dei programmi operativi previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione.

Il PON Scuola si avvale di due Fondi:

Fondo Sociale Europeo (FSE)

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il P.O.N. ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di sei Regioni del Mezzogiorno: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il **Progetto "Decoro nelle scuole"** ha consentito l'abbellimento del plesso La Pira.

7. SISTEMA DI VALUTAZIONE



7.1 Modalità e strumenti di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti e frequenza dei momenti valutativi PROVE INVALSI

Le prove INVALSI hanno avuto luogo secondo il seguente calendario:

Calendario delle rilevazioni:

- 6 maggio 2015: prova preliminare di lettura (II primaria) e prova d'Italiano (II e V primaria)
- 7 maggio 2015: prova di Matematica (II e V primaria) e questionario studente (V primaria)
- 12 maggio 2015: prova di Matematica, prova d'Italiano e questionario studente (II secondaria di secondo grado)
- 19 giugno 2015: prova di Matematica, prova d'Italiano (III secondaria di primo grado – Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato).

Questionario studente per la classe V primaria

Le competenze testate sono:

ITALIANO

- Capacità di comprensione del testo.
 - Conoscenze di base della struttura della lingua italiana.
- ##### MATEMATICA
- Conoscenze ed abilità nei sotto-ambiti disciplinari (numeri, spazio, figure, dati, previsioni, relazioni, funzioni).

Il QUESTIONARIO ha riguardato: informazioni personali

- abilità e strategie cognitive e metacognitive connesse allo studio
- cognizioni riferite al sé
- motivazione e impegno nello studio
- benessere a scuola
- profilo delle attività dello studente
- ambiente familiare.

Scuola Primaria

Classi	Tipo di prova	Docenti somministratori	Docenti correttori
	Italiano		
2A		Supplente Rizzo G.	Gentile – Stallone – Puleo
2B		Bruscato	Bianco- Intrivici L. – Lo Coco A.
2C		Governale	Graffagnini C. – D'Urso – Vella Walter
2D		Formoso	Governale – Mesi
2 E		Barbera	Spoto- Collura
2 F		Collura	Barbera –Lo Brano Iannucci
2 G		Conserva	Rizzo – La Manna
	Matematica		
2A		Bianco	Gentile – Stallone – Puleo – Madonia

2B		Giallombardo	Bianco- Intrivici L. – Lo Coco A.
2C		Solazzo	Graffagnini C. – D’Urso – Vella Walter
2D		Mira	Governale – Mesi
2 E		Rizzo A.	Spoto- Collura
2 F		Spoto	Barbera –Lo Brano Iannucci
2 G		Culò	Rizzo – La Manna

Classi	Tipo di prova	Docenti somministratori	Docenti correttori
	Italiano		
5A		Albanese	Anello-Insalaco
5B		Anello	Albanese-Bartolotta
5C		Iemolo	Solazzo – Maggio
5D		Brighina	Mendola- Iemolo- supplente Lombardo
5 E		Parlapiano	Testaverde - Curaba
5 F		Testaverde	Iuculano - Parlapiano
5 G		Curaba	Parlapiano – Testaverde- Polizzi
	Matematica		
5A		Mesi	Anello-Insalaco
5B		Anello	Albanese-Bartolotta
5C		Iemolo	Solazzo – Maggio
5D		Fantei	Mendola- Iemolo- supplente Lombardo
5 E		Parlapiano	Testaverde - Curaba
5 F		Testaverde	Iuculano - Parlapiano
5 G		Iuculano	Parlapiano-Testaverde- Curaba- Polizzi

Questionario

Classi	Docenti somministratori	Docenti correttori
5A	Mesi	Anello-Insalaco -
5B	Anello	Albanese-Bartolotta
5C	Iemolo	Solazzo – Maggio
5D	Fantei	Mendola- Iemolo- Vella Walter
5 E	Parlapiano	Testaverde - Curaba
5 F	Testaverde	Iuculano - Parlapiano
5 G	Iuculano	Parlapiano-Testaverde- Curaba- Polizzi

7.2 Autoanalisi e autovalutazione del servizio scolastico



Progetto Vales Valutazione e Sviluppo Scuola promosso dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse II – Obiettivo H - Azione H.9 “Definizione interventi per potenziare lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale”. Avvio del Progetto Nazionale “VALES - Valutazione e Sviluppo Scuola” nelle scuole del primo e secondo ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). A.S. 2014/2015.

Nell'ambito del progetto VALES la scuola approvato il Piano di Miglioramento e attuato le azioni B4 e D1

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

RESPONSABILE del Piano Dirigente Scolastico: Prof.ssa *Silvia Schiraldi*

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:



Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Marianna Montalto	1°Collaboratore di presidenza, coordinatore del GOSP e componente commissione POF	<i>coordinare il piano di miglioramento interfacciandosi con gli stakeholders</i>

Francesca La Russa	2°Collaboratore di presidenza, referente del progetto C.A.F. e componente commissione POF	<i>coordinare il piano di miglioramento di istituto interfacciandosi con tutto il personale interno e le famiglie</i>
Valentina Albanese	Funzione strumentale area 1: <i>Gestione e coordinamento delle attività dell'offerta formativa</i> (infanzia e primaria), referente del progetto C.A.F. e coordinatore commissione POF	<i>coordinare le attività promosse dal piano di miglioramento</i> <i>Responsabile progetto "Dis...agiamo"</i>
Rosa Galante	Funzione strumentale area 1: <i>Gestione e coordinamento delle attività dell'offerta formativa</i> (secondaria di I grado), responsabile di plesso (Impastato) , coordinatore commissione POF, componente G.L.I. e commissione accoglienza	<i>curare la documentazione del diario di bordo delle attività proposte dal piano e la pubblicizzazione attraverso foto e riprese fotografiche</i>
Calogero Lazio	Funzione strumentale area 2: <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i> (accoglienza nuovi docenti, formazione e aggiornamento per l'infanzia e la primaria), responsabile di plesso (La Pira), coordinatore commissioni accoglienza e continuità e componente commissione POF	<i>leggere i bisogni di formazione e organizzare le proposte formative del piano di miglioramento, promuovendone il coinvolgimento</i>
Salvatore Re	Funzione Strumentale area 2: <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i> (accoglienza nuovi docenti, formazione e aggiornamento secondaria di I grado), referente continuità per gli alunni classi III sec. I grado, coordinatore commissioni accoglienza e continuità e componente commissione POF	<i>leggere i bisogni di formazione e organizzare le proposte formative del piano di miglioramento, promuovendone il coinvolgimento</i>
Salvatore Cassaniti	Funzione strumentale area 3: <i>Interventi e servizi per gli studenti</i> (referente sui D.A. e sui DSA dell'istituto), componente GOSP e gruppo R.A., componente G.L.I. e commissione accoglienza	<i>monitorare i processi promossi dal piano, che investono i destinatari diretti (docenti) e quelli indiretti (alunni)</i>
Armando Chiaramonte	Funzione Strumentale area 3: <i>Interventi e servizi con enti per i corsisti adulti</i> (CTP 1 CTP 2), componente G.L.I. e commissione accoglienza	<i>monitorare i dati oggettivi di partenza, in itinere e finali previsti dal piano</i>
Letizia Giordano	Funzione strumentale area 3: <i>Interventi e servizi per gli studenti</i> (dispersione e successo formativo sec. di I grado), componente GOSP, referente disabilità, componente G.L.I. e commissione accoglienza	<i>monitorare i dati soggettivi di partenza, in itinere e finali previsti dal piano</i>
Floriana Lo Piccolo	Funzione Strumentale area 3: <i>Interventi e servizi per gli alunni dell'infanzia e della primaria</i> , componente G.L.I. e commissione accoglienza	<i>coordinare la documentazione informatica dei processi previsti dal piano</i>
Silvia Cuccia	Funzione Strumentale area 4 : <i>Realizzazione di progetti formativi con Enti ed Istituzioni esterne</i> (uscite didattiche, visite guidate, legalità) e responsabile di plesso (<i>gestire le attività promosse dal piano di miglioramento, con particolare ricaduta sulla scuola</i>

	Impastato)	<i>secondaria</i>
Rosanna Orlando	Responsabile di plesso (Manzoni) e componente commissione POF	<i>curare la diffusione delle buone pratiche e delle strategie metodologiche</i>
Lucia Patrizia Mercato	Responsabile di plesso (Ievolella) e componente commissione POF	<i>cooperare nella organizzazione e nella gestione delle attività previste dal piano</i>
Franco Borino	Funzione Strumentale area 4 Coordinamento ed utilizzo nuove tecnologie, coordinatore del Centro Territoriale Permanente, referente progetto assistito e componente commissione POF	<i>gestire la pubblicizzazione del piano di miglioramento, coordinare la documentazione informatica dei processi</i> <i>Responsabile progetto "Tecno...didatticamente"</i>
Giacomo Tinnirello	Coordinatore del Progetto APE/IPM, componente G.L.I., referente progetto assistito e componente commissione POF	<i>Coordinare proposte di utilizzo di nuove tecnologie per la didattica</i>

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'Istituzione Scolastica derivante dalla fusione di due Scuole: l'ex D.D. Manzoni e l'ex I.C.S. Impastato, dall'a.s. 2013-2014 è I.C.S. Manzoni – Impastato. Ciascuna delle due ex Scuole, aveva partecipato al progetto VALeS ed entrambe avevano prodotto un rapporto di autovalutazione iniziale.</p> <p>La fusione, nell'a.s. precedente, ha avuto un ruolo prioritario, e grande energia e tempo sono stati dedicati, ad una trasformazione giuridica, amministrativa, organizzativa e di logistica. Durante l'anno scorso, l'autovalutazione della Nuova Scuola, ha ripercorso i due differenti processi di valutazione, determinando un rapporto di autovalutazione unico. L'analisi auto valutativa, ha evidenziato molti punti in comune, tra le due ex scuole: affine era, infatti, il contesto territoriale su cui insistono, essendo collocate a poca distanza tra loro, simile era il target della primaria, ma non identico; invece si diversificava totalmente per la presenza di ordini di scuola diversi ed anche per alcuni aspetti socio-</p>

economico-culturali legati alle famiglie.

Tra le criticità è apparsa innanzitutto la **complessità** della scuola e la **variegata tipologia di utenza** e di conseguenza la difficoltà di comunicare in maniera efficace, efficiente ed economica, tra i quattro plessi presenti nella nuova scuola e tra i diversi gradi d'istruzione che erogavano il **servizio in orari diversificati: antimeridiano** (infanzia, primaria, secondaria, classi sperimentali del progetto di Area Penale Esterna ed una classe presso l'istituto penitenziario minorile), **pomeridiano**, (tempo prolungato della secondaria di I grado, tempo normale dell'infanzia con refezione scolastica) e **serale** (due centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti).

Durante il percorso di assimilazione e di unificazione, che oggi appare già delineato, tale complessità è stata anche recepita da molti come valore aggiunto, per l'opportunità di conoscere, in maniera reciproca l'altro ed includerlo all'interno della stessa unità. **Il processo di fusione, sta iniziando a trasferirsi "dalla burocrazia della carta" al modo di "pensare la Scuola".**

In ogni azione importante per la Scuola, in ogni gruppo di lavoro è presente una rappresentanza di personale dei vari ordini di scuola e dei vari plessi: ciò facilita la conoscenza, lo scambio, **la continuità orizzontale e verticale.**

L'istituzione scolastica ha assunto nei confronti di quest'ultimo ambito, della continuità una **potenzialità grandissima** per una **continuità orientante**, che dia all'alunno la possibilità di sviluppare un apprendimento meta cognitivo, che lo porti ad auto-evidenziare le proprie inclinazioni per una scelta consapevole al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado e di II grado.

Tuttavia non tutto il Personale è pronto alla nuova sfida, che è quella che deve vedere innalzare gli esiti scolastici di molti alunni, che appartengono all'area del disagio.

La Scuola, anche quando era divisa, si è sempre mostrata accogliente nei confronti delle categorie svantaggiate degli alunni, e oggi **ha bisogno di nuovi input**, per rimuovere alcune sacche di frequenza irregolare, soprattutto nella secondaria e per promuovere realmente e concretamente il successo formativo di ogni alunno. **I docenti devono saper usare ogni strategia per facilitare l'apprendimento, devono utilizzare le risorse strumentali in possesso della Scuola, utilizzando linguaggi alternativi, più vicini al**

	<p>mondo dei "nativi digitali". Il personal computer deve essere inteso come strumento di apprendimento, in quanto instaura processi e stimola le capacità logiche, sostiene e facilita la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, a modificare il proprio operato. Gli strumenti e le apparecchiature multimediali devono essere a servizio di una didattica che favorisca tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività.</p> <p>I docenti devono consultare e "usare" quotidianamente il sito web della Scuola.</p>
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p> <p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la scuola ha promosso accordi di rete con le seguenti istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo scientifico Einstein, Associazione "Segni di integrazione" "Associazione ISI"(PON F3). -REP Rete di Educazione Prioritaria con Scuole, Enti e Associazioni del Territorio in cui è collocata la scuola - rete con l'Osservatorio sulla dispersione -Protocollo di accoglienza "Verso una scuola amica", con Scuole, Enti e Associazioni del Territorio in cui è collocata la scuola e <p>L'UNICEF.</p> <p>-Rete interistituzionale con il CGM, il Comune e l'IPM Malaspina</p> <p>L'istituzione scolastica opera su un territorio che comprende i quartieri: Noce, Zisa, Malaspina - Palagonia.</p> <p>Il territorio evidenzia due volti contrastanti: uno moderno, con palazzi di nuova costruzione, l'altro, con edifici vecchi, con strade inadeguate al traffico automobilistico moderno.</p> <p>La zona risulta complessivamente carente di spazi verdi e di luoghi destinati alle attività ludico-sportive e ricreative, creando discriminazione tra chi ha l'opportunità di frequentare palestre e strutture ricreative private e chi, per motivi economici, ne resta escluso.</p> <p>La popolazione lavorativa è eterogenea: professionisti, impiegati, commercianti, artigiani, salariati, lavoratori saltuari e disoccupati, ne deriva che le condizioni socio-economiche degli alunni che</p>

	<p>frequentano la scuola sono diverse.</p> <p>La diversa realtà socio-culturale non sempre consente alle famiglie, di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica ed emerge l'esigenza di favorire atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e dell'istituzione e di coinvolgere nel processo educativo un numero sempre più ampio di famiglie.</p> <p>Un ulteriore dato emerso dall'analisi del territorio è costituito dalla crescente presenza di famiglie straniere: la frequenza di alunni di etnie e religioni diverse, rappresenta un contributo a una educazione aperta e interculturale e la scuola ne favorisce l'accoglienza e l'inserimento.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p> <p>(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Composizione della popolazione scolastica</p> <p>L'Istituzione Scolastica è complessa ed eterogenea, in quanto abbraccia alunni italiani e stranieri, di fasce di età differenziate, dai 3 anni agli adulti che frequentano i corsi di istruzione permanente.</p> <p>Ciò implica, da parte degli operatori un'attenta analisi dei bisogni, delle aspettative, di una utenza così variegata.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie</p> <p>E' differenziato per fasce d'età e risulta inversamente proporzionale al percorso scolastico degli alunni.</p> <p>La partecipazione alla vita scolastica delle famiglie risente delle condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate in cui versa la maggior parte dell'utenza.</p> <p>Obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari</p> <p>Il curriculum tiene conto delle Indicazioni Nazionali. Fissa i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, partendo da un'attenta analisi del macro e microsistema, cercando di mettere in primo piano i bisogni formativi degli alunni. La Progettazione ed.-didattica è stilata dai docenti curricolari per classi parallele e per aree disciplinari. Per rispondere ai BES, la scuola cerca di promuovere percorsi individualizzati e personalizzati.</p>

	<p>Sono presenti altresì alunni immigrati di seconda generazione e alunni provenienti da case-famiglia. Per la loro integrazione si agisce sull'azione del gruppo dei pari, sul gioco, sull'integrazione dei linguaggi (verbale, motorio, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico).</p> <p>La scuola promuove azioni volte a sviluppare relazioni interpersonali positive tra tutti gli attori del processo educativo.</p> <p>. Per gli alunni disabili, il GLIS individua gli interventi integrativi. Per gli alunni con DSA si prevedono misure dispensative e compensative.</p> <p>Gestione della scuola, sistemi di comunicazione</p> <p>La gestione organizzativa della scuola è complessa, in quanto si sviluppa su plessi diversamente collocati sul territorio, rendendo difficoltosa la comunicazione tra i plessi e l'organizzazione delle attività a supporto del servizio scolastico. A tal fine, la Scuola sta cercando di implementare l'aspetto comunicativo, sensibilizzando all'utilizzo degli strumenti informatici tutti gli operatori e le famiglie.</p>
<p>Il lavoro in aula</p> <p>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'ambiente di apprendimento è teso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per sviluppare nuove competenze. <input type="checkbox"/> Attuare interventi adeguati per valorizzare le diversità <input type="checkbox"/> Favorire l'esplorazione e la scoperta. <input type="checkbox"/> Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. <input type="checkbox"/> Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". <input type="checkbox"/> Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione. <p>Alunni con disagio socio culturale</p> <p>Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno.</p>

	<p>La scuola deve creare le condizioni per offrire pari opportunità, quindi servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali deprivate.</p> <p>Si rende quindi necessaria un'adeguata formazione per gestire il disagio e per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica</p> <p>L'utilizzo delle nuove tecnologie risente della carenza formativa del personale scolastico e della non attribuzione allo strumento multimediale della sua valenza didattica quotidiana.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	<p>Criticità evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scarso utilizzo degli strumenti informatici nella didattica - partecipazione contenuta dei docenti ai corsi di formazione - risultati desunti da prove INVALSI <p>Piste di miglioramento</p> <p>Area 7 - Gestione strategica delle risorse</p> <p>Aspetti che possono essere migliorati</p> <p>E' emerso che la scuola non ha, un sito aggiornato e fruibile, sia dal personale interno sia esterno. Operando su diversi plessi, c'e' l'esigenza oggettiva, di relazione e comunicazione, in tempo reale, delle informazioni</p>	<p>Predisposizione all'accoglienza:</p> <p>la scuola accoglie gli alunni, facendosi carico di molti casi di disagio familiare, di disabilità.</p> <p>Molti dei nostri alunni, provengono da casa famiglia e i loro fascicoli sono corredati da decreti del Tribunale. La scuola non opera in alcun modo selezione, offrendo pari opportunità a tutti gli alunni, facendo riferimento a criteri chiari e trasparenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si integrano con l'attività didattica e sono utili per lo sviluppo di competenze trasversali e comportamentali.</p> <p>Nella scuola primaria un curriculum in verticale e gli indicatori di valutazione</p>

	<p>riguardanti la vita scolastica. Si suggerisce l'informatizzazione della scuola, con la ristrutturazione e il potenziamento del sito, per favorire sia la comunicazione interna che la visibilità, con la pubblicazione dell'attività formativa svolta dall'istituzione scolastica. Ciò consentirebbe un'intensificazione dei rapporti relazionali tra il personale operante nei vari plessi, offrendo anche un servizio all'utenza scolastica (iscrizioni on line, modulistica, avvisi, circolari, ecc..).</p> <p>Area 8 - Sviluppo professionale delle risorse</p> <p>Aspetti che possono essere migliorati</p> <p>E' stato rilevato che la scuola, in passato, ha proposto attività formative per i docenti la cui partecipazione è stata esigua. Si consiglia un maggiore coinvolgimento del corpo docente alle attività di aggiornamento/formazione, e un impegno più attivo della scuola alla partecipazione a progetti nazionali, per il miglioramento dello sviluppo professionale delle risorse umane.</p>	<p>per classi parallele, il cui prodotto finale è un modello unico di progettazione, sul quale si basa la programmazione di classe. I verbali prodotti dalla commissione, sono raccolti in un registro (Agenda di interclasse). Nella scuola primaria, prove comuni disciplinari somministrate all'inizio dell'anno per rilevare i livelli di ingresso. Le competenze vengono certificate secondo una griglia condivisa dal collegio docenti.</p> <p>La missione della scuola è ben definita.</p> <p>Obiettivo della dirigenza dopo accorpamento: senso di appartenenza alla comunità scolastica e valorizzazione risorse umane</p> <p>Le priorità scolastiche condivise nel collegio docenti e nel consiglio d'Istituto, sono: potenziare la didattica laboratoriale; intensificare la collaborazione e la cooperazione tra le risorse umane presenti nella scuola per favorire un sistema integrato delle relazioni interne ed esterne, intensificando la partecipazione a reti; la sicurezza intesa come miglioramento della qualità della vita, prevenendo situazioni di disagio.</p>
Risultati dei processi autovalutazione	Scarsa capacità di trasferire abilità,	Il clima relazionale tra i vari plessi è buono, tutto

	<p>conoscenze, competenze in settori diversi; scarsa gestione dei conflitti (autocontrollo, disciplina, correttezza, rispetto delle regole, coerenza)</p> <p>Obiettivo: educazione personalizzata degli alunni che miri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. All'individualizzazione dei bisogni sottesi 2. Alla valorizzazione delle diverse intelligenze 3. All'acquisizione di strumentalità di base per il raggiungimento della individualizzazione del proprio metodo di lavoro 4. Alla conoscenza attraverso l'operatività e il problem solving, affinché i nostri alunni divengano adulti più consapevoli in un mondo sempre più imprevedibile e in costante cambiamento 	<p>ciò che ci si propone di realizzare, nasce dalla condivisione collettiva. Si tende a far gioco di squadra.</p> <p>La scuola lavora in rete con altre Istituzioni scolastiche, associazioni culturali.</p> <p>Il Ruolo dello staff: informare e coinvolgere, supportare il processo di miglioramento</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>In considerazione del complesso e difficile target della scuola, la finalità prioritaria del piano è potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo a individuare i bisogni sottesi e a valorizzare le diverse intelligenze. Inoltre un importante obiettivo da raggiungere è quello di pensare il mondo digitale a servizio del compito dell'insegnante, che deve proporre agli alunni, nativi digitali, una didattica più congeniale e vicina alla loro quotidianità. Solo appassionando l'alunno con linguaggi alternativi e molteplici, soprattutto legati all'uso dell'immagine e comunque della</p>	

	multimedialità si possono “raggiungere” anche gli alunni più in disagio.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>I Docenti devono:</p> <p>Acquisire competenze metodologico didattiche per garantire il successo scolastico di ciascuno alunno</p> <p>Sapere programmare e progettare (lungo e medio periodo) unità di apprendimento e percorsi individualizzati e non, utilizzando la multimedialità</p> <p>Conosce e utilizza strategie tecnologico/didattiche applicabili nella prassi quotidiana e in vari contesti (verificabile attraverso la rilevazione dei risultati, retroazioni, correttivi, rimodulazione dei percorsi)</p>	<p>Risultati</p> <p>Piani personalizzati, utilizzo di strumenti diagnostici ...</p> <p>Progettazione attività didattiche che verranno socializzate (diffusione progetto) nel sito</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

<p>Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:</p>		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 8: sviluppo professionale delle risorse		1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 7: gestione strategica delle risorse		2

Area 8: sviluppo professionale delle risorse		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. *Dis...agiamo* FORMAZIONE DOCENTI NELL'AREA DEL DISAGIO

2. *Tecno...didatticamente* FORMAZIONE DOCENTI NELL'AREA DELL'INFORMATICA

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<i>"Dis... agiamo"</i>	
	Responsabile del progetto	Ins. Albanese Valentina	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2015 –Maggio 2015	
La pianificazione (Plan)	<u>Pianificazione obiettivi operativi</u> Destinatari diretti: i docenti Destinatari indiretti: gli alunni	Obiettivi operativi Per il docente	Indicatori di valutazione Per ciascuno degli indicatori esplicitati, verrà determinato il parametro quanti-qualitativo IL DOCENTE

		<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare e conoscere il disagio 2. Conoscere e utilizzare strumenti diagnostici 3. Sviluppare una analisi meta-cognitiva dell'errore 4. Conoscere e utilizzare le strategie educativo-didattiche per intervenire 	<p>1) sa percepire attraverso l'osservazione del comportamento, la tipologia del disagio, individuandone specifici bisogni e potenzialità</p> <p>2) sa utilizzare gli strumenti diagnostici più opportuni</p> <p>3) sa sviluppare un'azione meta-cognitiva capace di stimolare l'alunno verso una consapevolezza del proprio processo di apprendimento</p> <p>4) sa utilizzare le strategie educativo-didattiche per garantire il successo scolastico di ciascun alunno.</p>
	<u>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</u>	Il progetto si colloca centralmente all'interno del piano, in quanto interagisce e si interfaccia con tutte le aree di esame del piano di miglioramento	
	<u>Risorse umane necessarie</u>	Esperto, Tutor d'aula, il Valutatore del processo, la classe sperimentale	
	<u>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</u>	Docenti dei vari ordini di scuola, alunni e famiglie	
	Budget previsto	5.892,86 Euro	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1- Sensibilizzazione 2- esplicitazione dei contenuti e negoziazione della struttura del corso sulla base della condivisione delle priorità formative 3- realizzazione dei moduli delle attività di formazione 4- sperimentazione degli strumenti operativi e delle strategie in classe (sincrona con il percorso dei corsisti) 5- rilevazione degli effetti delle dinamiche del cambiamento 	

		6- verifica e valutazione
	<u>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</u>	Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti durante gli OO.CC. Pubblicizzazione del progetto attraverso il sito, attraverso locandine. Coinvolgimento degli attori partner
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<u>Descrizione delle azioni di monitoraggio</u>	Monitoraggio iniziale: rilevazione delle criticità e dei punti di forza, dei bisogni e delle potenzialità, controllo della fattibilità Monitoraggio in itinere: "revisione "dell'efficacia ed efficienza dell'intervento Monitoraggio finale: verifica e valutazione dei risultati conseguiti
	<u>Target</u>	1-2 Utilizzo di strumenti diagnostici e prove standardizzate per il 50% degli alunni con disagio 3-4 Incremento del 20%, dell'esito legato alla valutazione quadrimestrale, dalla valutazione intermedia a quella finale
	<u>Note sul monitoraggio</u>	Utilizzo di diversi canali e strumenti
Il riesame e il miglioramento (Act)	<u>Modalità di revisione delle azioni</u>	Attraverso l'osservazione delle azioni poste in essere in classe, in termini di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli alunni, di capacità di affrontare/gestire l'insuccesso, della frequenza scolastica e del clima affettivo- relazionale, miglioramento delle performance.
	<u>Criteri di miglioramento</u>	Adattamento della programmazione educativo-didattica alle problematiche rilevate
	<u>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</u>	Creazione di un archivio delle buone pratiche da pubblicare sul sito della Scuola, diffusione di attività che coinvolgano diversi partner privati e pubblici
	<u>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</u>	Ripercorribilità del percorso attuato in altri contesti

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
Realizzazio															
Fase 1 e 2	Esperto/tutor/facilit/valut.	Gen Mar												Tutte le fasi hanno subito uno spostamento di due/tre mesi a causa della proroga della presentazione dei piani e conseguente tardiva approvazione e degli stessi da parte dell'AdG (autorità di gestione) PON e per l'espletamento del necessario iter burocratico.	Situazione fase 1 La fase di sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti è stata attuata durante gli OOCC e attraverso apposite circolari. Sono stati esplicitati i criteri per l'individuazione dei corsisti, per facilitare una maggiore ricaduta in tutti gli ordini di scuola e sono state ribadite le motivazioni di fondo.
Fase 3 e 4	Esperto/tutor/valutatore/docente		Feb Apr	Mar Mag	Giu	a.s. 2015 /6									Fase 3: in attuazione
Fase 5	Esperto/tutor/valutatore				aprile	a.s. 2015 /6									Fase 4: necessariamente rinviata all'a.s.

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Fase 6	Esperto/tutor/ facilit/valut./doce te				Giu	a.s. 2015 /6									E' stata effettuata un fase di monitoraggio iniziale. La verifica e la

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
Dis... agiamo	Analizzare e conoscere il disagio	Il docente sa percepire attraverso l'osservazione del comportamento, la tipologia del disagio , individuandone specifici bisogni e potenzialità	Utilizzo di strumenti diagnostici e prove standardizzate e per il 50% degli alunni con disagio	Ancora non misurabili	L'utilizzo di strumenti diagnostici e prove standardizzate può essere avviato nel corso dell'anno scolastico 2015/2016.
	Conoscere ed utilizzare strumenti diagnostici	sa utilizzare gli strumenti diagnostici più opportuni	Utilizzo di strumenti diagnostici e prove standardizzate e per il 50% degli alunni con disagio		
	Sviluppare una analisi meta-cognitiva dell'errore	sa sviluppare un'azione meta-cognitiva capace di stimolare l'alunno verso una consapevolezza del proprio processo di apprendimento	Incremento del 20%, dell'esito legato alla valutazione quadrimestrale, dalla valutazione intermedia a quella finale	Ancora non misurabili	Per incremento del 20% degli esiti è da intendersi l'esito positivo nella valutazione degli alunni, nei Consigli di Classe in cui sono presenti i docenti

	Conoscere e utilizzare le strategie educativo - didattiche per intervenire	sa utilizzare le strategie educativo-didattiche per garantire il successo scolastico di ciascuno alunno	Incremento del 20%, dell'esito legato alla valutazione quadrimestrale, dalla valutazione intermedia a quella finale		che hanno frequentato il percorso di formazione.
--	--	---	---	--	--

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

Are	Costi	Totale
Progetto 1 Dis... agiamo		
Area Formativa	Docenza da parte degli Esperti (n. h * euro 80 orarie) e quella di competenza dei Tutor (n. h. * euro 30 orarie)	3.300,00 56%
Area Organizzativo Gestionale	Direzione/coordinamento (max)	5% 294,64
	D.S.G.A. (max)	4% 235,71
	Referente della valutazione interna ed esterna (max)	4% 235,71
	Facilitatore piano integrato degli interventi (max)	4% 235,71
	Altre voci: (max)	24% 1414,29

	Membri del Gruppo Operativo del Piano Integrato di Istituto con esclusione delle figure di Piano (il Dirigente Scolastico, il DSGA, il facilitatore, il referente per la valutazione), cui è attribuita una percentuale sul costo complessivo del Piano senza le voci opzionali di accompagnamento.	
	Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) Costo orario da CCNL	
	Rimborso viaggio, vitto, alloggio per allievi e personale coinvolto nella realizzazione del piano	
	Materiale di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, stampati e dispense per l'attività didattica, ecc)	
	Noleggio/affitto apparecchiature tecnologiche	
Area Accompagnamento obbligatoria	Pubblicità e sensibilizzazione (max)	3% 176,79
Area Accompagnamento Opzionale	Non prevista	
	TOTALE	5.892,86 Euro
Ecc.		

SECONDA SEZIONE

Indicazioni progetto	di Titolo del progetto	Tecno...didatticamente Alfabetizzazione informatica di base e uso delle LIM nella didattica (indicativo)	
(Azione D1)	Responsabile del progetto	Ins. Borino Franco	
	Data di inizio e fine	Gennaio/Maggio 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi per i DOCENTI</p> <p>5. Individuare le principali tecnologie informatiche presenti a scuola e scegliere lo strumento più idoneo al compito;</p> <p>6. Conoscere gli elementi base di funzionamento degli strumenti informatici e delle LIM (software, applicativi e siti tematici) utilizzabili nella didattica quotidiana;</p> <p>7. Programmare e progettare U.d.A. e percorsi didattici (individualizzati e non) rivolti agli alunni utilizzando gli strumenti informatici e le LIM;</p> <p>8. Conoscere e applicare le strategie tecnologico/didattiche</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>DOCENTI</p> <p>9. Sa orientarsi in ambito informatico e partecipa attivamente alle varie fasi del progetto, utilizzando tutti gli strumenti presenti e a disposizione;</p> <p>10. Conosce e applica gli elementi di base di funzionamento degli strumenti informatici e delle LIM (valutabile in termini di uso dei laboratori specifici e delle lavagne interattive multimediali);</p> <p>2 Sa programmare e progettare (lungo e medio periodo) unità di apprendimento e percorsi individualizzati e non, utilizzando la multimedialità (verificabile</p>

		ttiche piùopportune rispetto ai vari contesti.	con l'interesse e la partecipazione e del gruppo classe e degli alunni con maggiori problematiche); 3 Conosce e utilizza strategie tecnologico/didattiche applicabili nella prassi quotidiana e in vari contesti (verificabile attraverso la rilevazione dei risultati, retroazioni, correttivi, rimodulazione dei percorsi).
	<u>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</u>	Il progetto si colloca centralmente all'interno del piano , in quanto interagisce e si interfaccia con tutte le aree di esame del piano di miglioramento	
	<u>Risorse umane necessarie</u>	Esperto esterno in didattica informatica Tutor d'aula Facilitatore di percorso Valutatore di processo/percorso	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: docenti Indiretti: alunni e famiglie	
	Budget previsto		

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p><u>Descrizione delle principali fasi di attuazione</u></p>	<p><u>Rivolto ai docenti/corsisti:</u></p> <p>1- Sensibilizzazione (svolta da <u>facilitatore e tutor d'aula</u>)</p> <p>2- esplicitazione dei contenuti e negoziazione della struttura del corso sulla base della condivisione delle priorità formative (svolti da <u>esperto esterno, tutor d'aula, valutatore</u>)</p> <p>3- realizzazione dei moduli delle attività di formazione (svolti da <u>esperto esterno, tutor d'aula</u>)</p> <p>4- sperimentazione degli strumenti operativi e delle strategie in classe (svolta <u>dal docente e monitorata dall'esperto esterno, tutor d'aula e valutatore</u>)</p> <p>5- rilevazione degli effetti delle dinamiche del cambiamento (<u>monitoraggio</u> effettuato dal <u>team di miglioramento</u> in relazione agli esiti con il contributo delle famiglie degli alunni)</p> <p>6- verifica e valutazione (<u>esperto esterno, tutor d'aula, facilitatore, valutatore e corsista</u>)</p>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto:</p>	<p>11. Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti durante gli OO.CC;</p> <p>12. Pubblicizzazione del progetto attraverso il sito, attraverso locandine;</p> <p>13. Coinvolgimento di tutti i destinatari diretti e indiretti.</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p><u>Descrizione delle azioni di monitoraggio:</u></p>	<p>Monitoraggio iniziale: rilevazione delle criticità e dei punti di forza, dei bisogni e delle potenzialità, controllo della fattibilità</p> <p>Monitoraggio in itinere: "revisione "dell'efficacia ed efficienza dell'intervento</p> <p>Monitoraggio finale: verifica e valutazione dei risultati conseguiti e ricaduta nella progettazione del POF</p>
	<p><u>Target</u></p>	<p>L'utilizzo dei laboratori e delle LIM dovrà essere monitorato , prevedendo appositi</p>

		registri e creando una banca dati di tutte le attività svolte, per ogni singolo ambito disciplinare Si prevede un incremento dell'utilizzo del 20% Incremento del 20% di materiale strutturato e realizzato in formato multimediale Incremento del 20%, dell'esito legato alla valutazione quadrimestrale, dalla valutazione intermedia a quella finale
	<u>Note sul monitoraggio</u>	Utilizzo di vari mezzi, strumenti e canali di diffusione e disseminazione
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni:	Le azioni verranno monitorate tramite l'osservazione di atteggiamenti verificabili: 14. partecipazione e coinvolgimento di tutti gli alunni in classe e nei laboratori informatici (implemento finale del 20%); 15. capacità di affrontare/gestire le varie situazioni al fine di prevenire l'insuccesso e l'inadeguatezza (diminuzione note comportamentali negative del 20% - monitoraggio finale); 16. implemento della frequenza scolastica e del clima affettivo- relazionale (cooperative learning, peer learning...) (diminuzione finale del 20% delle assenze); 17. migliorare gli esiti e le competenze (implemento del 15% rispetto alla fase iniziale).
	<u>Criteria di miglioramento</u>	Adattamento della programmazione educativo-didattica alle problematiche rilevate attraverso l'uso della multimedialità
	<u>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</u>	Creazione di un archivio delle buone pratiche da pubblicizzare nel sito della scuola.
	<u>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</u>	Diffusione di attività riproponibili sia nel contesto scolastico (consigli di classe) che in ambiti che coinvolgano partner privati e pubblici.

Schema di andamento per le attività del progetto:

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Realizzazione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase 1 e 2	Esperto/tutor/facilit/valut.	Gen mar											Tutte le fasi hanno subito uno spostamento di due/tre mesi a causa della proroga della presentazione dei piani e alla conseguente tardiva approvazione degli stessi da parte dell'AdG (autorità di gestione) PON e per l'espletamento del necessario iter burocratico.	Situazione fase 1 La fase di sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti è stata attuata durante gli OOC e attraverso apposite circolari. Sono stati esplicitati i criteri per l'individuazione dei corsisti, per facilitare una maggiore ricaduta in tutti gli ordini di scuola e sono state ribadite le motivazioni di fondo
Fase 3 e 4	Esperto/tutor/valutatore		Feb apr	Mar mag		giu								Fase 3: in attuazione Fase 4:
Fase 5	Esperto/tutor/valutatore					apr								necessariamente rinviata all'a.s. successivo
Fase 6	Esperto/tutor/facilit/valut./doc.							mag						E' stata effettuata un fase di monitoraggio iniziale. La verifica e la valutazione finale potranno essere espletate a conclusione dell'anno scolastico 2015/2016.

² Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

PON D1

OBIETTIVO	D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola
AZIONE	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione
Tipologia della proposta	Percorso formativo competenze digitali di base
Contenuto della proposta	Percorso base
Numero minimi destinatari	15
Durata in ore	30

COSTO MODULO

AREA FORMATIVA E AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE	ORE 30	5.892,86 €
DOCENZA ESPERTI (IN € 80,00 ORARIE) E COMPETENZE TUTOR (IN € 30,00 ORARIE)	56%	3.300,00 €

AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

DIREZIONE E COORDINAMENTO	5%	294,64 €
DSGA	4%	235,71
REFERENTE DELLA VALUTAZIONE ESTERNA ED INTERNA	4%	235,71
FACILITATORE PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI	4%	235,71

ALTRE VOCI	24%	1.141,29 €
------------	-----	------------

AREA ACCOMPAGNAMENTO

Pubblicità e Sensibilizzazione	3%	176,79 €
CERTIFICAZIONE ENTI CERTIFICATORI ESTERNI ICT	Considerato che il livello del target è medio basso, si è preferito concentrare l'attività formativa dell'esperto sull'aspetto metodologico di una didattica supportata dagli strumenti multimediali, prescindendo dalla certificazione e con nota specifica all'AdG è stato chiesto di annullare la spesa prevista per la stessa.	2.250,00 €

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
Tecno... didatticamente Alfabetizzazione informatica di base e uso delle LIM nella didattica	Analizzare le principali tecnologie informatiche presenti a scuola.	Sa orientarsi in ambito informatico e partecipa attivamente alle varie fasi del progetto utilizzando tutti gli strumenti presenti e a disposizione;	L'utilizzo dei laboratori e delle LIM dovrà essere monitorato, prevedendo appositi registri e creando una banca dati di tutte le attività svolte, per ogni singolo ambito disciplinare Si prevede un incremento dell'utilizzo del 20%	Ancora non misurabili	Relativamente all'utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM per i quali si prevedevano appositi registri attestanti la frequenza delle classi, l'incremento del 20%, è da intendersi valutabile nell'anno scolastico 2015/2016 (vedi fase 6 del Progetto).

	<p>Conoscere gli elementi base di funzionamento degli strumenti informatici e delle LIM (software, applicativi e siti tematici) utilizzabili nella didattica quotidiana</p>	<p>Conosce e applica gli elementi di base di funzionamento degli strumenti informatici e delle LIM (valutabile in termini di uso dei laboratori specifici e delle lavagne interattive multimediali);</p>	<p>L'utilizzo dei laboratori e delle LIM dovrà essere monitorato, prevedendo appositi registri e creando una banca dati di tutte le attività svolte, per ogni singolo ambito disciplinare</p> <p>Si prevede un incremento dell'utilizzo del 20%</p>		
	<p>Programmare e progettare U.d.A. e percorsi didattici (individualizzati e non) rivolti agli alunni utilizzando gli strumenti informatici e le LIM.</p>	<p>Sa programmare e progettare (lungo e medio periodo) unità di apprendimento e percorsi individualizzati e non utilizzando la multimedialità (verificabile con l'interesse e la partecipazione del gruppo classe e degli alunni con maggiori problematiche)</p>	<p>Incremento del 20% di materiale strutturato e realizzato in formato multimediale</p>	<p>Ancora non misurabili</p>	<p>In merito all'incremento previsto del 20% di materiale realizzato in formato multimediale, è da rilevare la creazione di una community dei partecipanti al corso, che ha anche la funzione di condivisione di materiali e buone prassi, funzionali alla creazione di una banca-dati fruibile dalla comunità scolastica.</p>
	<p>Conoscere e applicare le strategie tecnologico/didattiche più opportune rispetto ai vari contesti.</p>	<p>Conosce e utilizza strategie tecnologico/didattiche applicabili nella prassi quotidiana e in vari contesti (verificabile attraverso la</p>	<p>Incremento del 20%, dell'esito legato alla valutazione quadrimestrale, dalla valutazione intermedia a</p>		

		rilevazione dei risultati, retroazioni, correttivi, rimodulazione dei percorsi).	quella finale		
--	--	--	---------------	--	--

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1	5.892,86 Euro	5.892,86 Euro
Progetto 2	5.892,86 Euro + 2.250 Euro (certificazione)	5.892,86 Euro + 2.250 Euro

7. NOTE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli adeguamenti al Piano dell'Offerta Formativa, relativi al secondo quadrimestre, sono stati elaborati dalle Funzioni Strumentali area 1 designate dal Collegio dei Docenti; sono stati approvati nella seduta del **29.06.2015** e adottati dal Consiglio di Istituto. Il documento completa il precedente, approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 28.01.2015. Una copia sarà depositata agli atti e pubblicata sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Schiraldi